

L'ASL DI SAVONA CERCA SPECIALIZZANDI E MEDICI IN PENSIONE

## Neuropsichiatria infantile, lunghe attese “Dobbiamo seguire circa 2 mila pazienti”

L'Asl 2 cerca neuropsichiatri infantili. Il bando, per il conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro non dipendente, è rivolto anche al personale in pensione, o a specialisti già impiegati in strutture private il cui contratto lo possa consentire. Obiettivo l'abbattimento delle liste di attesa. Conferma Roberto Carrozzino, direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, di cui fa parte anche la Neuropsi-

chiatria Infanzia e Adolescenza: «Le liste di attesa nascono da due situazioni. Da un parte la difficoltà, a livello nazionale, di reperire specialisti. Abbiamo recentemente indetto un concorso al quale si sono presentati solo tre specializzandi, tra l'altro residenti fuori zona e con prospettive di lavoro altrove. Il secondo nodo è che nel servizio Npia convergono tantissime situazioni, patologie e disturbi: prevenzione, diagno-

si precoce, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, neuropsicologici, psicologici/psichiatrici e del neuro sviluppo».

Tra l'altro si registra un aumento dei casi, così come l'impressione è che vi sia un boom di casi classificati come “disturbo specifico dell'apprendimento” forse in maniera a volte eccessiva rispetto a quanto accadeva un tempo. Quindi lo spettro va dai disagi più o meno gravi, a problema-



La sede di Neuropsichiatria infantile in via Chiavella a Savona

tiche psicologiche a patologie anche molto serie.

Conferma Carrozzino: «Il servizio ha in carico migliaia di casi (circa 2.000 seguiti continuativamente che arri-

vano a ad oltre 4.000 conteggiando anche tutte le richieste di valutazione) e ci stiamo muovendo in vari modi per potenziarlo. Uno è che, nell'imminente piano di rior-

ganizzazione dell'Asl 2, verrà istituita la Struttura Complessa proprio di Npia, quindi con la figura di un "primario" che potrebbe rendere per gli specialisti tale reparto più allettante. Questo indica, tra l'altro, quanto l'argomento stia a cuore all'Asl 2. Poi rafforzando la collaborazione con i pediatri, che poi sono le vere sentinelle dei vari disturbi, e che sono importanti anche per determinare il percorso. Nei casi più urgenti, del resto, oltre a tempistiche ridotte, vi è può essere anche la possibilità di visite a domicilio. Mentre col bando stiamo cercando di rafforzare anche l'organico per quanto riguarda soprattutto le prime visite». M.C.A. —